

Oasi di Gaggio: presenze coloniali di importanza internazionale

L'Oasi Cave di Gaggio Nord ha raggiunto un record delle nidificazioni di una importante animale minacciato nel nostro continente: si tratta del Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus* è il suo nome scientifico). Non è un caso che questo particolare uccello acquatico nidifichi proprio a Gaggio. La gestione della Lipu negli anni ha controllato la fruizione, concentrandola su sentieri ben definiti, muniti di schermature e capanni da cui osservare gli uccelli senza farsi vedere. A questo si deve la nascita, nel 2004, di una "garzaia", colonia riproduttiva di più specie di aironi, che ricercano per nidificare posti tranquilli, dotati di stagni con ricca vegetazione di sponda. Negli anni la colonia è cresciuta, in termini di specie e coppie, formando un vero e proprio condominio di uccelli. Questo ha favorito la colonizzazione, nel 2009, della prima coppia di Marangone minore che, sempre alla ricerca di siti senza predatori (uomo incluso), sa bene che la presenza di aironi significa scarso o nullo pericolo. Le coppie si sono riprodotte e hanno attirato altri individui, fino ad arrivare agli oltre 300 nidi del 2013. Entusiasti, gli ornitologi

della Lipu hanno subito comunicato i dati all'Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), il quale ha confermato che, avendo superato le 250 coppie, la colonia è di importanza internazionale. Si consideri che l'ultimo censimento nazionale della specie, del 2010, aveva constatato la presenza di 1.300 coppie in Italia. Numeri importanti anche per gli aironi della colonia: 35 coppie di airone guardabuoi, 25 di nitticora, 23 coppie di airone cenerino, 16 di airone rosso, 5 di garzetta, 1 di sgarza ciuffetto. Lo scorso 12 settembre a Trento, nell'ambito del XVII Convegno nazionale di ornitologia, alla tavola rotonda per il Piano d'azione nazionale per il Marangone minore, sono

stati presenti anche gli attivisti della Lipu, su invito dell'Ispra. Una grande occasione per contribuire ad arricchire le conoscenze sul Marangone minore e per dare indicazioni gestionali utili alla sua conservazione.

"Tutto ciò è una fonte di orgoglio per i cittadini di Marcon - conclude l'assessora Claudia Bonotto - che, a pochi passi da casa, hanno una zona protetta di importanza internazionale. L'oasi è aperta tutte le domeniche con orario 9-17, e si trova in via Matteotti. Gli uccelli coloniali sono facilmente osservabili sui nidi da fine marzo a fine luglio, mentre nel resto dell'anno è più facile vedere anatre selvatiche di varie specie ed altri uccelli acquatici".



Fotografia di Luigino Busatto